



Roma, 18 MAR. 2014

*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO II - RISCHI IDROGEOLOGICI E ANTROPICI
Servizio ispettivo e monitoraggio tecnico
degli interventi strutturali e post emergenza

Prot. N. DPC/MA/15219

Proposta al Foglio del
N.

Alla Regione Valle d'Aosta
Assessorato opere pubbliche, difesa suolo e edilizia
residenziale pubblica
Ufficio del Commissario delegato OCDPC n.143
del 30 gennaio 2014
PEC: opere_publiche@pec.regione.vda.it

e p.c. al Presidente della Regione Valle d'Aosta
PEC: gabinetto_presidenza@pec.regione.vda.it

OGGETTO: OCDPC n. 143 del 30 gennaio 2014. Approvazione del Piano degli interventi di cui all'art.1, comma 3.

Con la nota n. 173/DDS del 25 febbraio 2014 la S.V., Commissario delegato di cui all'O.C.D.P.C. in argomento, ha trasmesso il piano dei primi interventi urgenti per l'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della medesima ordinanza.

Il piano è elaborato tenendo conto delle risorse finanziarie assegnate nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 2014, pari a 11,55 milioni di euro.

Secondo le disposizioni di cui ai commi 3 e 4 del succitato articolo, il piano degli interventi deve contenere:

Comma 3

- a) gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione, nonché i primi interventi urgenti di monitoraggio e messa in sicurezza del territorio, già posti in essere dal comune di Courmayeur e dalla regione autonoma Valle d'Aosta;
- b) gli interventi di previsione e di mitigazione attiva e passiva necessari a far fronte ai potenziali effetti diretti ed indiretti del movimento franoso.

Comma 4

La descrizione tecnica di ciascun intervento con la relativa previsione di durata, nonché l'indicazione delle singole stime di costo.

Con riferimento alle disposizioni sopra riportate dall'esame del Piano trasmesso risulta quanto segue:

Comma 3, punto a)

Nel piano non vengono indicate gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione già posti in essere dal comune di Courmayeur e dalla regione autonoma Valle d'Aosta. Qualora tali interventi debbano rientrare tra i compiti del Commissario delegato è necessario elencarli, indicarne la spesa, specificando se la medesima trova copertura nelle risorse statali o in quelle regionali/comunali.

Relativamente ai primi interventi urgenti di monitoraggio e messa in sicurezza del territorio nel quadro economico del Piano vengono indicati gli interventi e specificate le spese già

Foglio n. 2

effettuate dal 23 agosto 2013, che ammontano complessivamente a **euro 1.088.656,65** e che trovano copertura in risorse regionali. Da quanto desumibile dai titoli, gli interventi appaiono riconducibili alle finalità di cui all'OCDPC summenzionata.

Comma 3, punto b)

Nel quadro economico del Piano vengono indicati gli interventi di previsione e di mitigazione attiva e passiva, che è necessario realizzare per far fronte ai potenziali effetti diretti ed indiretti del movimento franoso, e specificate le relative spese. Elaborando i dati contenuti nel quadro economico, le spese relative agli interventi in questione ammontano complessivamente a **euro 10.461.349,35** e trovano copertura - per **euro 8.085.000,00** - in risorse statali e - per **euro 2.376.349,35** - in risorse regionali. Da quanto desumibile dai titoli, gli interventi appaiono riconducibili alle finalità di cui all'OCDPC summenzionata.

Comma 4

Nel piano vengono riportati la descrizione tecnica di ciascun intervento con la relativa previsione di durata, nonché l'indicazione delle singole stime di costo. Il costo totale degli interventi, realizzati e da realizzare, ammonta a **euro 11.550.000,00** e tale somma trova la sua copertura economica - per **euro 8.085.000,00** - in risorse statali e - per **euro 3.465.000,00** - in risorse regionali, con una ripartizione conforme a quanto stabilito nell'OCDPC. Con riferimento alla descrizione degli interventi appare opportuno specificare le valutazioni, anche preliminari che sono state effettuate: a) relativamente alla costruzione di un rilevato a protezione dei centri abitati, per verificare la resistenza dell'opera in progetto rispetto agli impatti che deve essere in grado di sopportare; b) relativamente alla realizzazione di un'opera di bypass della Dora Ferret, per dimensionare il bypass in questione. Con riferimento al cronoprogramma è necessario dettagliare la tempistica relativa all'intero procedimento tecnico-amministrativo per la realizzazione del progetto specificando le fasi di progettazione, approvazione, appalto, esecuzione e collaudo.

Ciò posto, si rilascia l'approvazione del piano proposto, subordinatamente al recepimento delle prescrizioni sopra riportate.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Franco Gabrielli

